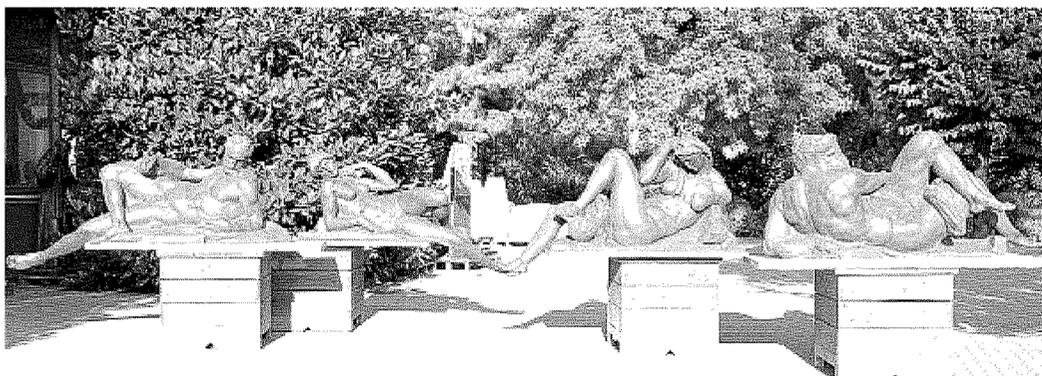


LA PICCOLA ATENE NEL MONDO CON LA FONDERIA "MASSIMO DEL CHIARO"

Il Michelangelo versiliese in Cina

Ventiquattro copie made in Pietrasanta nelle principali piazze orientali

PRENDETE 24 CALCHI in gesso risalenti al 1573 e provenienti dalla scuola di Michelangelo. Poi immaginate una fonderia di bronzo, come la «**Massimo Del Chiaro**» di Pietrasanta, a cui è stata affidata la realizzazione delle repliche di alcuni capolavori del genio toscano. Fino a vederle esposte nelle principali piazze della Cina, grazie a una collaborazione internazionale tra l'Istituto italiano di cultura di Shangai e il museo Heng Yuan Xiang.



LE PRIME QUATTRO La Notte, il Giorno, il Crepuscolo e l'Aurora: sono già pronte per il Paese del Dragone

L'AMBIZIOSO progetto, intitolato «Michelangelo in China», vedrà la luce nei prossimi mesi, tant'è che alla fonderia pietrasantina è iniziata la realizzazione di 6 perfette repliche in bronzo (La Notte, il Giorno, il Crepuscolo e l'Aurora) di Michelangelo. Opere che «rinasceranno» grazie all'impiego di rari calchi in gesso d'epoca rinascimentale messi a disposizione dalla Fondazione Accademia di belle arti «Pietro Vannucci»

di Perugia, partner del progetto. Oltre ai risvolti culturali, il progetto è stato definito «un'avvincente sfida tecnica e artistica, un'occasione di confrontarsi a viso aperto con l'arte di un grande maestro e far rivivere la potenza espressiva di Michelangelo in materiali nuovi ma con tecniche e procedure di lavorazione antichissime». I calchi, custoditi dall'accademia per-

gina addirittura dal 1573, sono ritenuti originali di Michelangelo, ma più probabilmente sono opera di Vincenzo Danti, artista umbro discepolo del Buonarroti, e hanno un valore storico-artistico inimmaginabile, in quanto presi direttamente sui marmi scolpiti da Michelangelo per le tombe medicee in San Lorenzo a Firenze. Il fatto che siano stati affidati a una

fonderia di Pietrasanta ne arricchisce ulteriormente il valore, visto che la «Piccola Atene» venne frequentata da Michelangelo per la vicinanza alle cave di marmo. Le prime 4 riproduzioni sono già a Shanghai, le altre saranno consegnate a scaglioni nei prossimi mesi, con il primo evento di scena a Pechino. Tutto made in China, pardon, made in Italy.

